

Laboratorio sperimentale teatrale

The poster features a central image of a person's hands holding several bright orange fruits. The background is a blurred, light-colored surface. At the top, there are several logos, including the coat of arms of the Municipality of Novara and the logo of the Distretto Socio-Sanitario n.28. On the left side, there is a logo for 'TEATRO DELL'ESATTA FANTASIA' with the letters 'daf' in a red box. The text on the poster is as follows:

Laboratorio Teatro
PAESI A CONFRONTO

Teatro Riccardo Casalaina di Novara di Sicilia

per i giovani dai 12 ai 18 anni di:
Basicò, Barcellona P.G., Castoreale
Falcone, Fondachelli, Fantina
Furnari, Mazzarà S.A., Meri
Montalbano Elicona, Novara di Sicilia
Rodì Milici, Terme Vigliatore, Tripi

annualità 2010/2011

scadenza iscrizioni 25 ottobre 2010

info: 347 9331464
info@daf-associazione.it fax 090 6781425
www.daf-associazione.it

**“Vanno in scena
l’integrazione sociale e il dialogo”**

IL PROGETTO

LA FILOSOFIA

Il progetto si propone di stimolare, tramite l’attività teatrale, il confronto, l’integrazione sociale e il dialogo intergenerazionale tra i 13 Paesi del Distretto Socio Sanitario , nella convinzione che proprio il teatro possa rappresentare un fondamentale momento di incontro, a livello di linguaggio e di contenuto, fra le differenti componenti che costituiscono la società odierna ed in particolare tra il nostro eterogeneo territorio, in cui cultura, età e condizione sociale, danno ostacolo all’integrazione.

Mettere in scena i vissuti individuali consente di instaurare un contatto diretto con gli altri senza la mediazione delle convenzioni sociali e dei pregiudizi che talvolta caratterizzano i rapporti umani all'interno della comunità, ricreando “*in vitro*” un microcosmo che rispecchia in tutto e per tutto le dinamiche sociali attuali, in una dimensione circoscritta, una sorta di laboratorio dei rapporti umani.

È così possibile favorire la spontaneità delle relazioni e l'autenticità dello scambio, facendo crescere un'autentica cultura dell'accoglienza del “minore emarginato”

LE FINALITÀ E GLI OBIETTIVI

Occorre, da un lato, permettere ai minori a rischio di confrontarsi con realtà umane differenti, perché spesso, per ragioni diverse, vengono relegati ai margini della società e visti con pregiudizio, senza saperne cogliere le enormi potenzialità che potrebbero scaturire mediante la crescita di ciascuno tramite l'accoglienza, l'assistenza e il dono di sé agli altri.

Più nello specifico il progetto si propone i seguenti obiettivi:

- Cogliere le potenziali risorse educative dell'orizzonte sociale in cui viviamo.
- Creare percorsi alternativi destinati ai minori in difficoltà per facilitarne l'inserimento sociale.

IL CONTENUTO

Il progetto sperimentale del laboratorio teatrale per minori a rischio è finalizzato alla realizzazione di un evento culturale intitolato “Paesi a confronto” il quale, mediante lo strumento drammaturgico, sia in grado di perseguire le finalità generali e gli obiettivi specifici che ne sono alla base.

In particolare gli anziani, in questa prospettiva, potrebbero assumere una funzione di testimonianza umana. L'attenzione si è concentrerà su tematiche come il lavoro, le modalità di trascorrere il tempo libero, di ieri e di oggi, la solitudine, i rapporti affettivi. Si cercherà di far sì che gli anziani raccontassero ai giovani e che i giovani

insieme raccontassero, poi, il loro incontro: tutto questo sarà possibile grazie al linguaggio teatrale.

Le dinamiche che si instaureranno durante l'allestimento di uno spettacolo consentiranno di valorizzare i rapporti umani, di gestire i conflitti legati alle differenze generazionali e relazionali, di attuare un proficuo scambio di esperienze, di concentrarsi su un ruolo e su degli obiettivi, di dialogare e di confrontarsi senza freni inibitori.

Il livello più strettamente artistico e quello formativo-educativo si fondono, dunque, ponendo l'accento sulle esigenze dei destinatari del progetto, a cui si fornisce, per questo tramite, una risposta convincente.

GLI ATTORI

La realizzazione del progetto dovrà vedere il coinvolgimento di una pluralità di istituzioni scolastiche, di diversa natura e afferenti ad ambiti disciplinari eterogenei, ciascuno con le proprie specificità e in grado pertanto di apportare un contributo originale all'iniziativa, che assumeranno una connotazione "a tutto tondo", capace di toccare aspetti complementari del vivere sociale.

E importante coinvolgere tutti gli attori del "Gruppo Piano Minori" , i Servizi Sociali dei Comuni del territorio e le Associazioni di Volontariato in modo che si instauri una comunione di intenti in grado di tenere il polso delle esigenze che quotidianamente emergono dal contesto.

I DESTINATARI

Il progetto è indirizzato a circa 50 minori appartenenti a tutte le fasce deboli e soggetti a rischio.

Dovranno essere coinvolti nell'iniziativa dieci docenti, appartenenti alle varie scuole coinvolte.

LO SVILUPPO DEL PROGETTO

A partire dall'inizio dell'anno scolastico e per circa tre mesi si darà vita alla fase di progettazione e di organizzazione delle risorse umane e strutturali necessarie, attivando la rete di contatti tra i soggetti coinvolti, pervenendo alla stesura di un Piano di lavoro.

In questa fase può essere opportuno implementare iniziative formative propedeutiche al laboratorio teatrale destinate agli insegnanti inseriti nel progetto.

A partire dal mese di gennaio fino alla fine dell'anno scolastico sarà attivato il laboratorio teatrale con il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati.

Il laboratorio è articolato come segue:

- un seminario di preparazione rivolto a tutti gli interessati da svolgersi in orario extracurricolare, coordinato dagli insegnanti referenti (non meno di due per scuola).
- Una volta raggiunto un livello uniforme si procederà a far convergere i partecipanti in un unico gruppo per la rappresentazione finale

L'ARTICOLAZIONE PROGETTUALE

Contestualmente all'attività strettamente teatrale si realizzeranno percorsi formativi attraverso gruppi di lavoro per settori di orientamento didattico specifici, coordinati da professionisti del settore e da docenti delle materie di riferimento. I percorsi, curati dagli istituti competenti, saranno:

- “Costruzione di un allestimento tecnico teatrale”, occupandosi degli aspetti tecnici, luci, fonica, struttura scenotecnica.
- “Creazione di un evento teatrale”,

LE RISORSE FINANZIARIE IMPIEGATE

Le risorse finanziarie complessivamente impiegate nel progetto possono essere approssimativamente ripartite come segue:

Voce di spesa	Importo
Direzione artistica laboratorio teatrale	10.000 €
Spese di viaggio	3.000 €
Materiale per il laboratorio	1000 €
Supporto tecnico (audio-video)	1.000 €
Totale	15.000 €

IL Laboratorio teatrale sarà fatto nel settecentesco Teatro Comunale “Riccardo Casalina “ di Novara di Sicilia e tutte le spese di gestione, luce, gas e le altre non elencate nelle risorse sopradescritte, saranno a carico del Comune di Novara di Sicilia.